

LA STAZIONE TAV

L'ORIENTAMENTO
POCO CONTA LA DISTANZA CON
LA LINEA LENTA, PRIVILEGIATI I
COLLEGAMENTI CON LA GOMMA

LA RISPOSTA FINALE
ENTRO L'ESTATE ARRIVANO
LE INDICAZIONI DEL TAVOLO
TECNICO SULL'UBICAZIONE

«Medioetruria, si può fare» La sede: né Arezzo né Chiusi *Ipotesi Olmo o Farneta. L'ok di Trenitalia e Ntv*

di **SERGIO ROSSI**

SI PUO' FARE. E' questo il succo dell'incontro che si è svolto ieri a Firenze a conclusione dei lavori del tavolo tecnico nominato dalla Regione per lo studio di fattibilità. Il responso è stato positivo. Ci sono i numeri per realizzare la stazione Medioetruria sulla Direttissima e sono numeri ancora più consistenti di quelli ipotizzati: si parla infatti di un bacino potenziale di due milioni e mezzo di utenti, pari dunque a quelli raccolti da Mediopadana, lo scalo che fin dall'inizio è stato parametro di riferimento. Non basta. All'incontro hanno partecipato anche Trenitalia e Ntv con i loro massimi rappresentanti, rispettivamente l'amministratore delegato Vincenzo Soprano e i dirigenti Emanuele De Santis e Francesco Fiore, oltre agli assessori regionali di Toscana e Umbria.

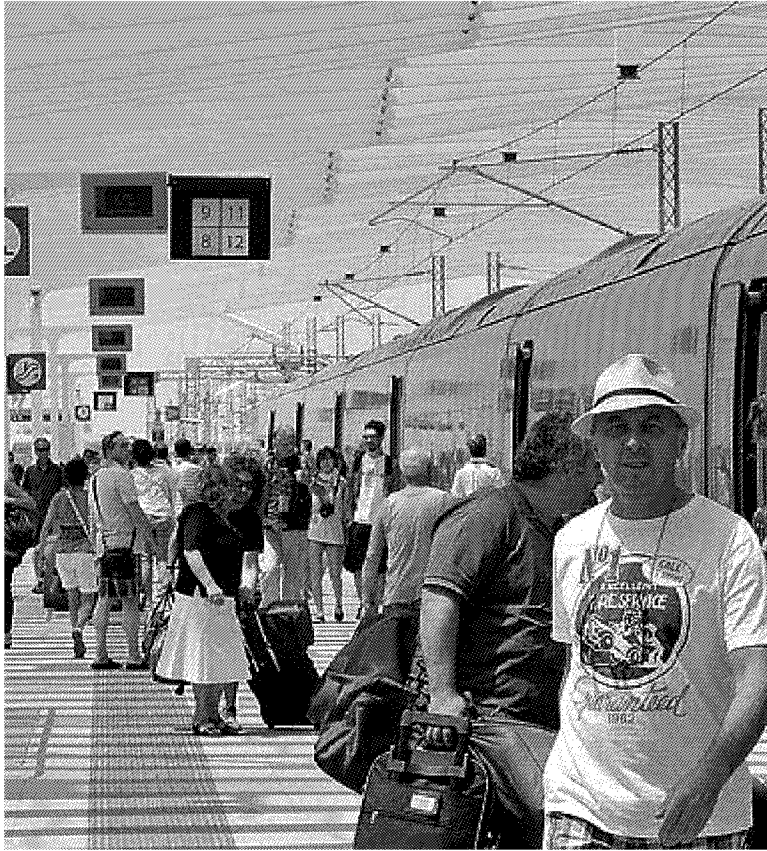
«**E' IL PRIMO STEP** - commenta l'assessore Vincenzo Ceccarelli - ma è già determinante il verdetto sulla sostenibilità dell'opera. Adesso il passo successivo, ovvero quello di un approfondimento sulle ulteriori potenziali utenze che il bacino potrebbe esprimere». In soldoni si tratta di verificare l'attrattiva di alcuni poli finora non scandagliati, quali le attivi-

tà congressuali e fieristiche, gli agriturismi, l'outlet, le manifestazioni sportive, gli eventi insomma che calamitano visitatori.

Soltanto a fine estate, invece, diventeranno più chiare le indicazioni sulla sede da scegliere per lo scalo. Da Trenitalia in particolare sarebbe avvenuto l'input a privilegiare il collegamento gomma rotaia. In questo caso conterebbe relativamente la vicinanza tra linea lenta e direttissima, molto più importante la vicinanza con grandi arterie quali autostrade e superstrade.

PAIONO DUNQUE destinate a cadere due ipotesi molto ventilate negli ultimi mesi, una delle quali riguardava il possibile ampliamento e adeguamento della stazione cittadina. Niente Arezzo, dunque. Ma anche Chiusi sembra destinata a uscire dal mazzo: ha sì l'autostrada ma manca del collegamento trasversale. A lume di logica resterebbero due le alternative più praticabili: Olmo e Farneta. In particolare la prima soluzione godrebbe di alcuni vantaggi quali la vicinanza con un capoluogo e la prossimità con la Duemari (che da lì passa) e con l'Autosole nei due caselli di Arezzo e Monte San Savino. Spetterà comunque alla commissione individuare alcuni siti dei quali si evidenzieranno potenzialità e criticità.





“ **COMMISSIONE
TECNICA**

Ieri l'ultima riunione e il verdetto sulla sostenibilità dell'opera è positivo. In vista ulteriori approfondimenti sui poli di attrazione turistica